



FAQ UTILIZZO CIE

-

28 Maggio 2026

1. Gestione dell'identità digitale CIE per figli minori o parenti con disabilità

In caso di un figlio minore o di un parente con disabilità, la gestione della relativa Identità digitale CIE avviene secondo specifiche modalità di attivazione e associazione dei contatti.

2. Modifica dell'indirizzo email e del numero di cellulare associati alla CIE

La modifica dell'indirizzo email e del numero di cellulare dichiarati in anagrafe in fase di richiesta della CIE può essere effettuata tramite il portale ufficiale.

3. Confronto tra SPID e CIE

La valutazione su quale identità digitale sia più adatta alle proprie esigenze dipende dalle abitudini tecnologiche e dalle necessità di gestione di più account.

PREMESSE ALLE FAQ

- In fase di richiesta di rilascio della CIE in Comune, devono essere forniti all'ufficio anagrafe un numero di cellulare e/o un indirizzo mail ai fini della consegna dei codici PIN e PUK (necessari per attivare l'identità digitale CIE). È importante fornire, se disponibili, **contatti personali**. Nel caso in cui la richiesta venga effettuata per un minore o per una persona con disabilità, possono essere utilizzati i contatti di un genitore o di un tutore legale ai fini della ricezione dei codici. Tali dati potranno essere eventualmente modificati in seguito al rilascio (si veda FAQ 2).
- In fase di attivazione del livello 1 e 2 tramite PIN e PUK sul [sito del Ministero dell'Interno](#), occorre ricordare che per ogni identità CIE viene assegnato un solo numero di cellulare: ciò significa che un numero già associato a un'identità digitale CIE non potrà essere associato ad altre identità.

RISPOSTE ALLE FAQ

1. Caso del figlio minore o del parente con disabilità

In entrambi i casi viene rilasciata la CIE con i relativi codici PIN e PUK per l'attivazione dell'identità digitale.

- Se il minore o la persona con disabilità sono dotati di numero di cellulare e/o indirizzo mail e di un dispositivo (anche se gestiti da terzi), è utile attivare tutti i livelli dell'identità digitale CIE su quei contatti, già forniti all'ufficio anagrafe.
- Se il minore o la persona con disabilità NON sono dotati di contatti personali, al momento della richiesta di rilascio della CIE in Comune saranno stati forniti i contatti (mail e cellulare) del genitore o del tutore legale. In questo caso, l'identità digitale del minore o del disabile potrà essere utilizzata tramite l'app CielD sul cellulare del genitore/tutore solo attivando il **livello 3**, che non prevede l'utilizzo di mail e cellulare associati (i quali potrebbero essere già in uso dal genitore o tutore per la propria identità).

Attenzione: È possibile utilizzare il livello 3 del minore/disabile sul dispositivo del genitore/tutore solo se sullo stesso dispositivo non sia già stata associata e utilizzata l'identità digitale CIE del genitore/tutore stesso (poiché l'app CielD crea un'associazione univoca tra identità e dispositivo).

Soluzioni suggerite:

- Dotare il minore/disabile di un numero di cellulare e/o indirizzo mail dedicato alla sola gestione dell'identità CIE.
- OPPURE utilizzare SPID come soluzione per il genitore/tutore e la CIE per il minore/disabile (o viceversa).

2. Modifica delle credenziali inizialmente associate alla CIE

La gestione dei contatti forniti all'anagrafe può essere effettuata dal sito <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/> nella sezione "Accedi", scegliendo la modalità di accesso (credenziali di livello 1 e 2, se attive, o livello 3 con app CielD). Questa procedura permette di modificare i contatti qualora, ad esempio, il minore riceva un cellulare personale dopo il rilascio della carta o diventi maggiorenne e desideri aggiornare i propri dati.

3. SPID vs CIE: quale scegliere?

La scelta dipende principalmente dalle necessità di gestione. Se occorre gestire l'accesso ai servizi online per sé e per un familiare usando un unico smartphone, l'uso di un solo sistema può risultare complesso, poiché le app dei gestori SPID spesso non permettono di gestire due account contemporaneamente in modo agile.

In questo scenario, diversificare è la strategia consigliata: mantenere lo SPID attivo per sé e

utilizzare la CIE (con l'app CielD) per il familiare, o viceversa. Questo consente di avere due canali separati e due app diverse pronte all'uso sullo stesso dispositivo.

- **Si consiglia SPID se:** si cerca la soluzione più rapida per accedere ai servizi online da qualsiasi dispositivo, anche senza smartphone di ultima generazione. Occorre considerare che con molti provider, dal secondo anno, potrebbe essere previsto un costo di mantenimento (circa 5-6 euro all'anno).
- **Si consiglia CIE se:** è necessario rinnovare la carta d'identità, si possiede uno smartphone con lettore NFC e si preferisce un pagamento unico (circa 22 euro) valido per 10 anni senza canoni annuali, ottenendo il massimo livello di sicurezza e un documento valido per l'espatrio. Anche l'identità digitale associata ha una valenza di 10 anni.